



Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO

III TRIMESTRE 2025

*Nota di dicembre 2025
(dati aggiornati al 30 settembre 2025)*



Indice

Principali evidenze	3
Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente in Emilia-Romagna fino a settembre 2025	6
Ammortizzatori sociali: ore autorizzate di CIG e FIS nei primi nove mesi del 2025	24
Allegato: nota metodologica SILER e glossario	29

La presente nota, a cura dell'Osservatorio del mercato del lavoro dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* analizza i flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego e, grazie al supporto tecnico della *Programmazione strategica e studi di ART-ER*, i dati relativi alle ore autorizzate dell'Osservatorio Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà dell'INPS fino a settembre 2025.

La redazione del report è stata ultimata il 19 dicembre 2025.
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

□ L'aggiornamento dei dati al 30 settembre 2025 conferma per l'Emilia-Romagna il rallentamento congiunturale dei flussi di lavoro dipendente già registrato nel secondo trimestre, dopo la breve parentesi di crescita relativa ai primi tre mesi dell'anno. La variazione positiva delle attivazioni di settembre non compensa quella negativa di agosto, determinando un calo trimestrale (-2,4% rispetto al secondo trimestre). Nonostante la dinamica mensile differente, si registra un calo nel trimestre anche per le cessazioni (-2,9% su dati destagionalizzati).

□ A queste variazioni **negative** si associa, tuttavia, un **incremento** congiunturale delle posizioni dipendenti, pari a **+4.651 unità** nel terzo trimestre.

□ La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra luglio e settembre è dovuta **principalmente alle altre attività dei servizi** (+2.418 unità); positivi, anche se più contenuti, risultano i saldi nell'industria in senso stretto – dopo il sensibile rallentamento del 2024 – nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, nelle costruzioni e nel commercio, alberghi e ristoranti (rispettivamente, +799, +633, +442 e +359 posizioni dipendenti).

□ Il bilancio positivo dei primi nove mesi del 2025 (+13.619 unità) si fonda essenzialmente sul ruolo positivo di **tutti i settori**, *in primis* le altre attività dei servizi ed il commercio, alberghi e ristoranti (rispettivamente, +6.053 e +3.273 unità) **ad eccezione** dell'agricoltura (-862 unità).

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- **L'incremento occupazionale** registrato nel terzo trimestre 2025 (+4.651 unità) si basa **principalmente sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato** (+6.239 unità nel periodo).
- Questa dinamica è assicurata dall'apporto delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (15.125 unità nel terzo trimestre), ma anche dall'apprendistato e dal somministrato.
- **Nel terzo trimestre si conferma il saldo negativo per il lavoro a tempo determinato e per l'apprendistato** (rispettivamente, -1.921 e -93 unità), mentre **è positivo nel caso del lavoro somministrato** (+426 unità, dati destagionalizzati).
- **Le 13.619 posizioni dipendenti create nei primi nove mesi del 2025 riguardano nel 50,3% dei casi donne**: +6.844 unità per la componente femminile, +6.775 per quella maschile.
- **Il bilancio dell'occupazione femminile regionale nel periodo** si fonda sull'apporto sostanziale delle **altre attività dei servizi** (+4.359 unità), alle quali si aggiungono il **commercio, alberghi e ristoranti** (+1.126) e l'**industria in senso stretto** (+702 unità).
- **La crescita dell'occupazione dipendente regionale stimata da inizio anno è diffusa sul territorio**, ma si realizza, principalmente, nelle province di **Parma, Modena e Rimini** (rispettivamente, +2.818, +2.068 e +1.915 posizioni nel periodo).

PRINCIPALI EVIDENZE: ore autorizzate di CIG e FIS

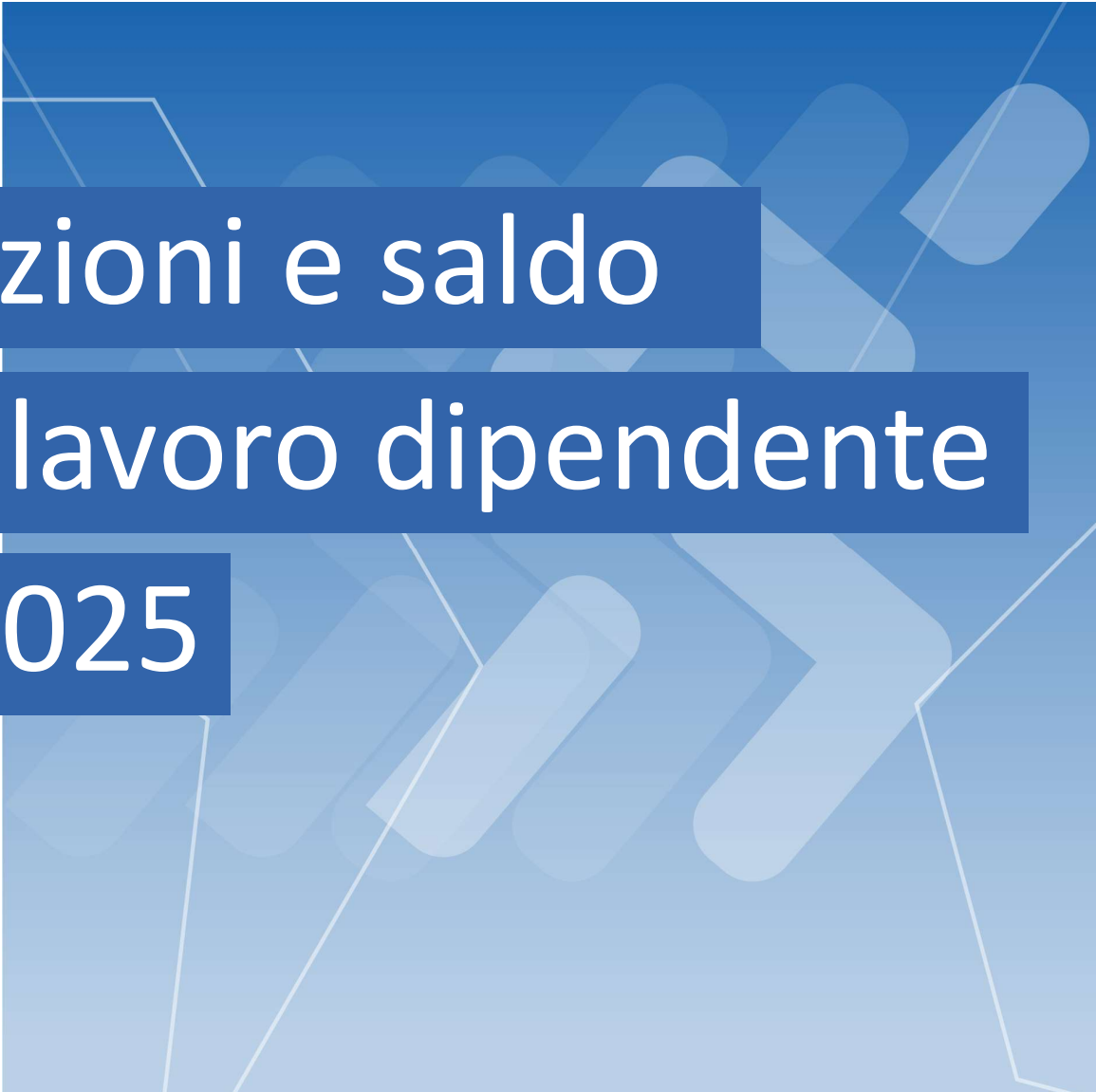
□ Nel **terzo trimestre 2025** la domanda di **Cassa Integrazione Guadagni (CIG)** e di **Fondi di solidarietà (FIS)** si è ridotta, interrompendo una fase di sei trimestri consecutivi di crescita tendenziale. **Tra luglio e settembre in Emilia-Romagna sono state autorizzate 11,5 milioni di ore**, il 9,7% in meno rispetto allo stesso periodo del 2024. Tale flessione si inserisce tuttavia in un contesto caratterizzato da forti incrementi negli anni precedenti: +33,6% nel terzo trimestre 2023 e +29,1% nel terzo trimestre 2024.

□ **Rispetto allo stesso periodo del 2024**, le ore autorizzate nei primi nove mesi sono aumentate di **4,9 milioni di ore (+11,9%)**, valore inferiore a quello nazionale (+18,6%). La crescita del 2025 segue quella

molto rilevante osservata in Emilia-Romagna nel 2024, quando nei primi nove mesi le ore autorizzate erano cresciute di 14,3 milioni (pari a +53,3% rispetto allo stesso periodo del 2023; Italia +18,8%).

□ Nei primi nove mesi del 2025, **la CIG ordinaria** rappresenta il 61,7% delle ore autorizzate in regione, seguita dalla CIG straordinaria (35,7%) e dai **Fondi di solidarietà** (2,7%).

□ **Il ramo industriale** concentra **la quota prevalente** delle ore autorizzate da gennaio a settembre: 43,6 milioni, pari al 94,4% del totale regionale. La quota restante si distribuisce tra il commercio e altri servizi (circa 1,7 milioni di ore, pari al 3,6% del totale) e l'edilizia (pari ad oltre 892 mila ore autorizzate, l'1,9% del totale regionale).



Attivazioni, cessazioni e saldo
delle posizioni di lavoro dipendente
nel III trimestre 2025

Il terzo trimestre 2025 conferma in calo congiunturale dei flussi di lavoro dipendente, già registrato nel secondo trimestre

Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali)

Dati destagionalizzati					Attivazioni		Cessazioni		Saldo	Attivazioni		Cessazioni		Attivazioni		Cessazioni	
					Variazioni % congiunturali su dati destagionalizzati (b)		Variazioni % tendenziali su dati grezzi (c)										
Mese		Attivazioni	Cessazioni	Saldo													
2024	Gen.	80.600	78.295	2.305	-0,9	0,5	0,0	2,0									
	Feb.	82.572	79.494	3.078	2,4	1,5	-1,6	1,3									
	Mar.	80.858	78.583	2.275	-2,1	-1,1	-3,2	-4,5									
	Apr.	82.090	80.829	1.261	1,5	2,9	-1,6	3,6									
	Mag.	81.715	81.484	231	-0,5	0,8	7,1	8,6									
	Giu.	80.198	77.589	2.609	-1,9	-4,8	0,9	1,7									
	Lug.	79.961	77.693	2.268	-0,3	0,1	2,1	-1,5									
	Ago.	80.932	78.544	2.387	1,2	1,1	2,6	2,1									
	Set.	79.145	77.043	2.102	-2,2	-1,9	-4,0	0,2									
	Ott.	81.071	77.506	3.565	2,4	0,6	-1,5	-1,8									
	Nov.	79.550	78.250	1.300	-1,9	1,0	-2,7	2,0									
	Dic.	77.226	76.647	579	-2,9	-2,0	-7,0	-0,3									
2025	Gen.	82.098	79.607	2.490	6,3	3,9	1,8	2,7									
	Feb.	80.070	80.405	-334	-2,5	1,0	-4,1	-1,1									
	Mar.	80.239	77.003	3.236	0,2	-4,2	-3,2	-2,6									
	Apr.	79.561	78.329	1.232	-0,8	1,7	0,0	-3,7									
	Mag.	80.403	77.994	2.409	1,1	-0,4	-1,7	-4,2									
	Giu.	78.401	78.466	-65	-2,5	0,6	-3,2	1,8									
	Lug.	78.372	75.263	3.109	0,0	-4,1	-3,0	-3,5									
	Ago.	73.938	76.381	-2.442	-5,7	1,5	-10,0	-2,5									
(d)	Set.	80.389	76.405	3.985	8,7	0,0	1,4	-1,2									

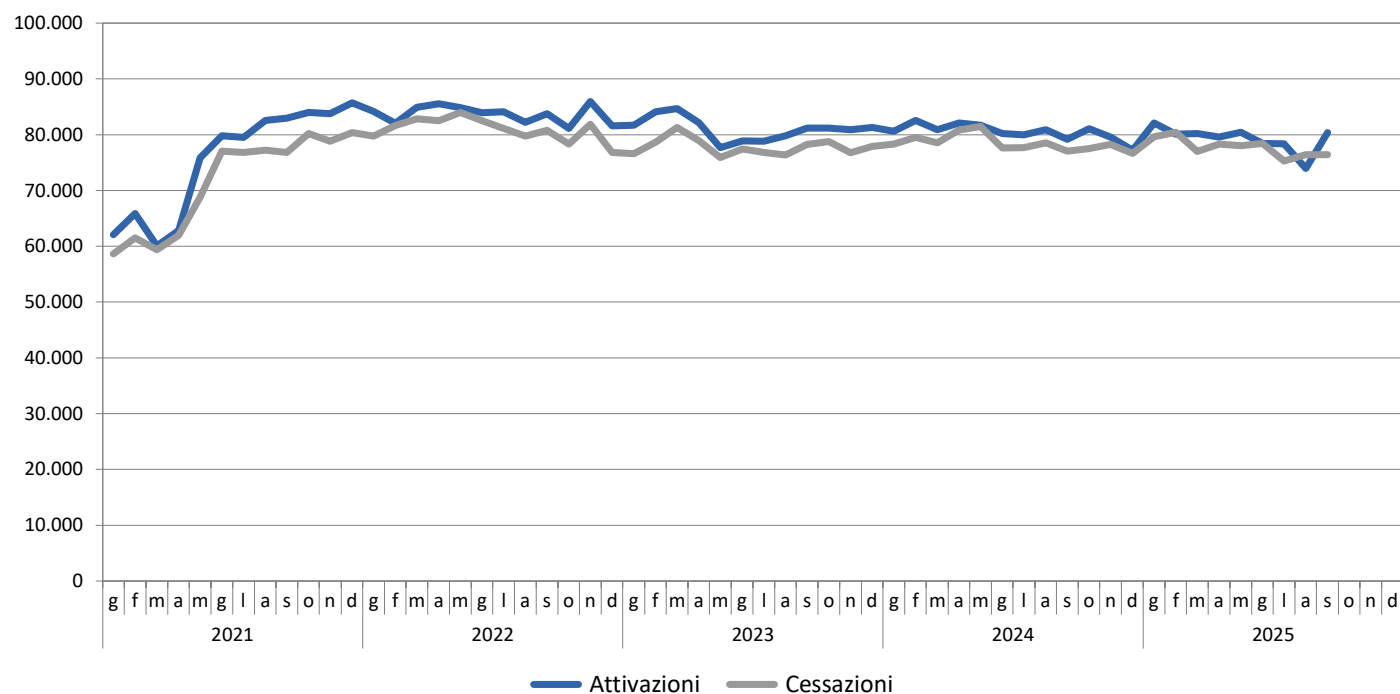
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente
(b) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)
(c) variazione fra il mese corrente ed il mese corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)
(d) stima preliminare suscettibile di un grado di revisione superiore rispetto alla norma

□ L'aggiornamento dei dati al 30 settembre 2025 conferma per l'Emilia-Romagna il rallentamento congiunturale dei flussi di lavoro dipendente già registrato nel secondo trimestre, dopo la breve parentesi di crescita relativa ai primi tre mesi dell'anno. La variazione positiva delle attivazioni di settembre non compensa quella negativa di agosto, determinando un calo trimestrale (-2,4% rispetto al secondo trimestre). Nonostante la dinamica mensile differente, si registra un calo nel trimestre anche per le cessazioni (-2,9% su dati destagionalizzati)

□ A queste variazioni **negative** si associa, tuttavia, un **incremento** congiunturale delle posizioni dipendenti, pari a **+4.651 unità** nel terzo trimestre

É modesta anche se positiva la crescita delle posizioni di lavoro dipendente acquisita nel terzo trimestre

*Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna ^(a)
(dati destagionalizzati, valori assoluti)*

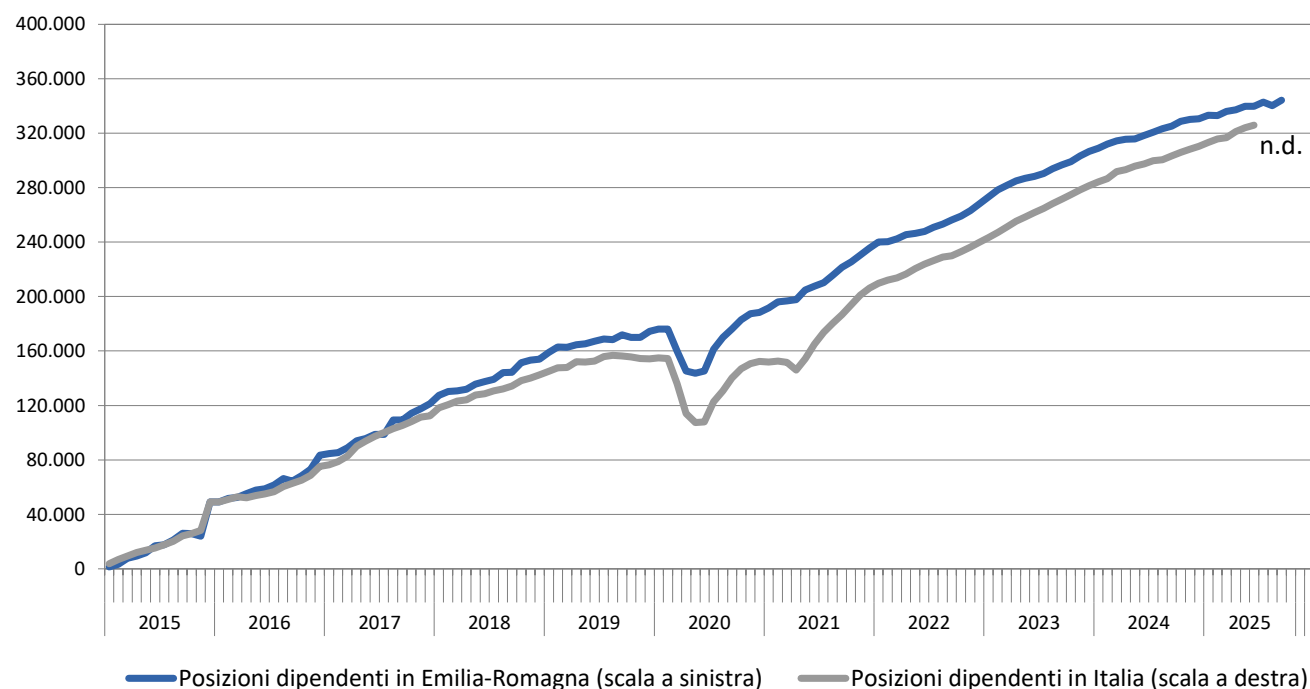


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- **Il terzo trimestre 2025 registra una variazione congiunturale negativa delle attivazioni di lavoro dipendente (-2,4% su dati destagionalizzati); risulta negativa anche la variazione delle cessazioni (-2,9%).** Alla luce degli andamenti tendenziali, anch'essi negativi, si conferma il progressivo appiattimento della dinamica dei flussi di lavoro dipendente
- L'andamento dei primi nove mesi del 2025 sembra procedere, così come avvenuto nel corso dell'intero 2024, senza variazioni di rilievo, all'insegna di un generale contenimento dei flussi e di una moderata crescita delle posizioni di lavoro

Secondo i dati delle CO e UNIEMENS, continua la crescita delle posizioni dipendenti in Emilia-Romagna e nel Paese

*Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) e posizioni dipendenti in Italia ^(b)
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2014 = 0)*



□ I dati di flusso dell'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'INPS^(c)

forniscono, al netto di qualche differenza nell'universo di riferimento ^(b) e alla lunghezza della serie rispetto a quella regionale, un paradigma di confronto a livello nazionale sull'andamento delle posizioni dipendenti

□ La destagionalizzazione delle serie storiche (gennaio 2015 – giugno 2025) dei flussi nazionali, il calcolo dei saldi e l'indice delle posizioni dipendenti sono a cura dell'OML dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) esclusi il lavoro domestico e operaio agricolo e il lavoro intermittente; compreso il lavoro degli enti pubblici economici

(c) Fonte: nostre elaborazioni e destagionalizzazioni su dati UNIEMENS INPS dell'Osservatorio del mercato del lavoro, aggiornati al 30 giugno 2025

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (gennaio-settembre 2025)

**Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a)
per tipologia contrattuale in Emilia-Romagna**

(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia
Gennaio - Giugno 2025 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	56.878	22.713	334.164	67.018	480.773
Trasformazioni (c)	41.023	-5.792	-32.812	-2.418	-
Cessazioni	83.474	17.306	304.801	66.223	471.804
Saldo (d)	14.426	-386	-3.449	-1.623	8.968
Luglio - Settembre 2025 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	28.914	10.115	161.929	31.742	232.700
Trasformazioni (c)	19.026	-2.986	-15.125	-915	-
Cessazioni	41.701	7.222	148.724	30.401	228.049
Saldo (d)	6.239	-93	-1.921	426	4.651

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

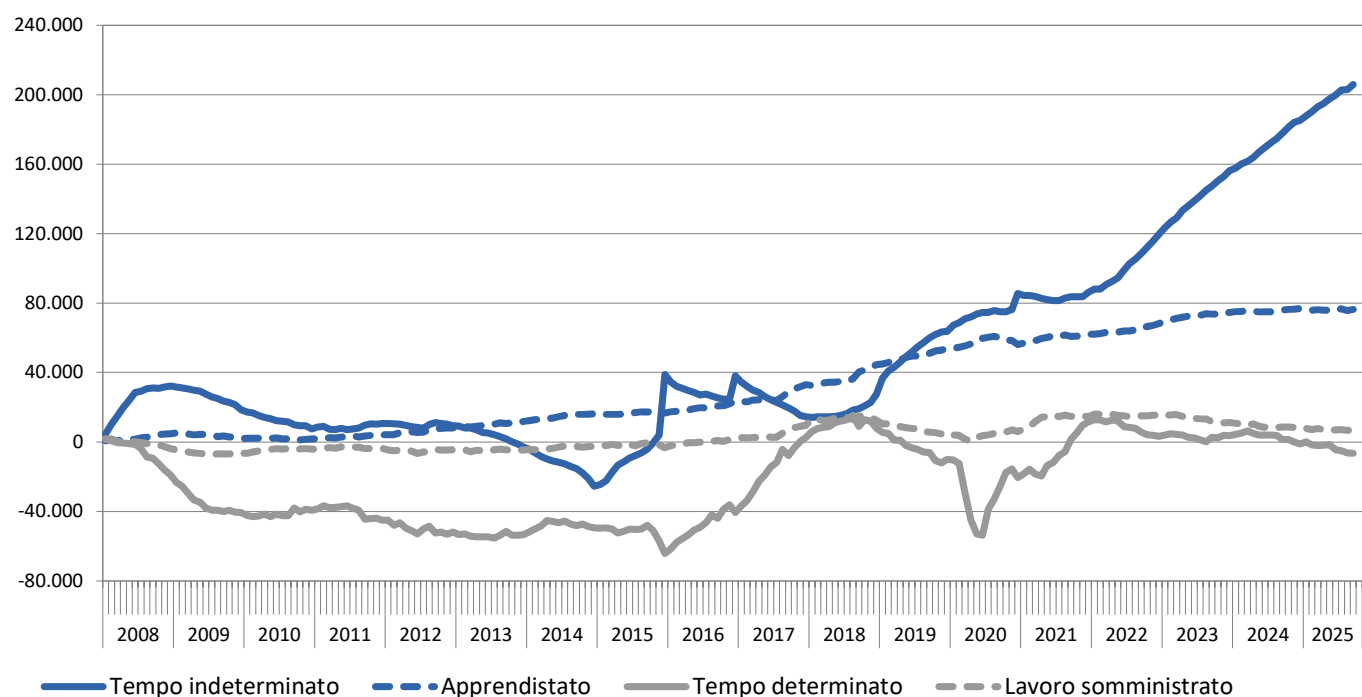
□ **L'incremento occupazionale** registrato nel terzo trimestre 2025 (+4.651 unità) si basa **principalmente**, ma non esclusivamente, **sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato** (+6.239 unità nel periodo)

□ Questa dinamica è assicurata dall'apporto delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (15.125 unità nel terzo trimestre), ma anche dall'apprendistato e dal somministrato

□ **Nel terzo trimestre si conferma il saldo negativo per il lavoro a tempo determinato e per l'apprendistato** (rispettivamente, -1.921 e -93 unità), mentre **è positivo nel caso del lavoro somministrato** (+426 unità, dati destagionalizzati)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (numeri indici)

*Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) per tipologia contrattuale
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*



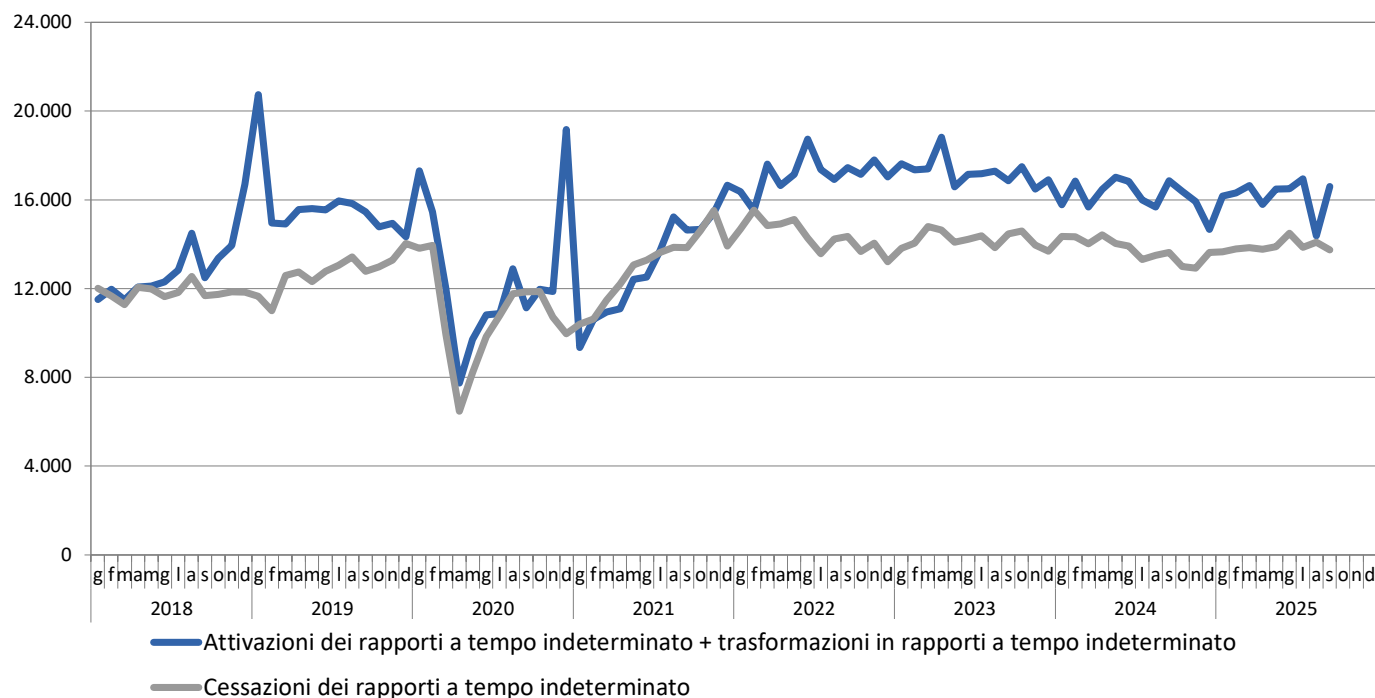
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni ± trasformazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

Continua l'espansione dell'area del lavoro a tempo indeterminato

Attivazioni, trasformazioni ^(a) e cessazioni di rapporti a tempo indeterminato in Emilia-Romagna ^(b) (dati destagionalizzati, valori assoluti)



(a) trasformazioni da tempo determinato, da lavoro somministrato e da apprendistato (contratti che proseguono oltre la conclusione del periodo formativo) a tempo indeterminato

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Le posizioni di lavoro a tempo indeterminato crescono ininterrottamente dal 2018, con saldi annuali positivi e consistenti, ridimensionati solo nel 2021 per le conseguenze della pandemia
- L'espansione del lavoro a tempo indeterminato trae origine da una **dinamica particolarmente favorevole delle attivazioni** (111 mila CO l'anno in media nel periodo 2018-2024 rispetto alle 96 mila del quinquennio 2013-2017) e **delle trasformazioni a tempo indeterminato** (68 mila contro le 39 mila negli stessi periodi). I flussi in ingresso nell'area del lavoro dipendente a tempo indeterminato si ottengono dalla somma – anche grafica – di queste due variabili

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (gennaio-settembre 2025)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Gennaio - Giugno 2025 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	65.090	70.284	23.475	110.328	211.596	480.773
Cessazioni	66.585	67.985	21.859	107.414	207.962	471.804
Saldo (b)	-1.495	2.299	1.616	2.914	3.634	8.968
Luglio - Settembre 2025 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	30.985	34.513	11.511	54.116	101.574	232.700
Cessazioni	30.352	33.714	11.069	53.758	99.156	228.049
Saldo (b)	633	799	442	359	2.418	4.651

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

□ La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra luglio e settembre è dovuta **principalmente alle altre attività dei servizi** (+2.418 unità); positivi, anche se più contenuti, risultano i saldi nell'industria in senso stretto – dopo il sensibile rallentamento del 2024 – nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, nelle costruzioni e nel commercio, alberghi e ristoranti (rispettivamente, +799, +633, +442 e +359 posizioni dipendenti)

□ Il bilancio positivo dei primi nove mesi del 2025 (+13.619 unità) si fonda essenzialmente sul ruolo positivo di **tutti i settori**, *in primis* le altre attività dei servizi ed il commercio, alberghi e ristoranti (rispettivamente, +6.053 e +3.273 unità) **ad eccezione** dell'agricoltura (-862 unità)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (dati di dettaglio: gennaio-settembre 2025)

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute)

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
Gennaio - Settembre 2025 (dati destagionalizzati)			
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	96.075	96.937	-862
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	843	865	-22
C. Attività manifatturiere	100.794	97.980	2.814
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	395	380	15
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2.764	2.473	291
F. Costruzioni	34.985	32.928	2.058
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	60.757	59.153	1.604
H. Trasporto e magazzinaggio	41.805	41.686	119
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	103.688	102.019	1.669
J. Servizi di informazione e comunicazione	9.392	8.897	496
K. Attività finanziarie e assicurative	1.975	2.222	-246
L. Attività immobiliari	1.665	1.702	-37
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	11.415	10.880	536
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	46.900	47.970	-1.070
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	28.702	28.569	133
P. Istruzione	102.082	98.110	3.972
Q. Sanità e assistenza sociale	24.264	23.020	1.244
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	30.462	29.907	555
S. Altre attività di servizi	13.588	13.204	384
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	40	72	-32
Non classificato	878	879	-1
Totale economia (a)	713.472	699.853	13.619

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione trimestrale assoluta delle posizioni lavorative nei primi tre trimestri considerati

□ Il saldo positivo delle posizioni dipendenti nei primi nove mesi del 2025 in Emilia-Romagna (+13.619 unità) è dovuto alle **attività manifatturiere e alle costruzioni** (rispettivamente, +2.814 e +2.058 unità, dato destagionalizzato), ai **servizi di alloggio e di ristorazione** (+1.669 unità), al **commercio, all'ingrosso e al dettaglio** (+1.604 unità) e alla **sanità e assistenza sociale** (+1.244 unità)

□ Negativi i saldi nel **noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese** (-1.070 unità) e nell'**agricoltura, silvicoltura e pesca** (-862 unità)

□ Le croniche difficoltà nella gestione dell'organico nel settore **dell'istruzione**, comunque in crescita negli ultimi due anni, inducono al consueto supplemento di cautela nel considerare il saldo del semestre (pari a +3.972 unità)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per sottosezione manifatturiera (dati di dettaglio: gennaio-settembre 2025)

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nelle attività manifatturiere per sottosezione di attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute)

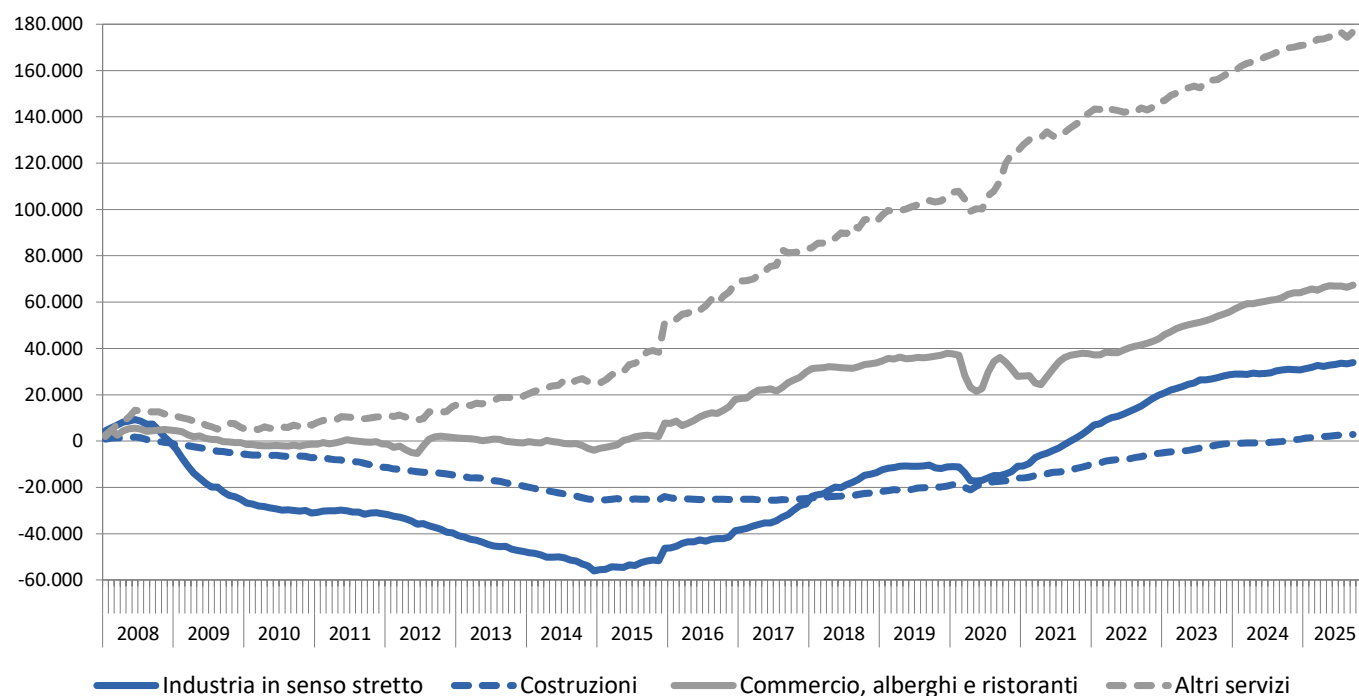
Sottosezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (a)
Gennaio – Settembre 2025 (dati destagionalizzati)			
CA. Prodotti alimentari, bevande e tabacco	29.423	27.965	1.458
CB. Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.859	5.539	-680
CC. Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4.306	4.306	-
CD. Coke e prodotti petroliferi raffinati	47	47	-
CE. Sostanze e prodotti chimici	3.182	3.174	9
CF. Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	978	710	268
CG. Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8.004	8.229	-225
CH. Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	20.044	19.636	408
CI. Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.015	1.905	110
CJ. Apparecchi elettrici	2.521	2.488	32
CK. Macchinari e apparecchi n.c.a.	12.293	11.743	550
CL. Mezzi di trasporto	4.661	4.252	410
CM. Prodotti delle altre attività manifatturiere	8.460	7.986	474
Totale attività manifatturiere	100.794	97.980	2.814

(b) variazione trimestrale assoluta delle posizioni lavorative nel semestre considerato

- Il saldo delle posizioni dipendenti nel **settore manifatturiero** nei primi nove mesi del 2025 è **positivo** per +2.814 unità. Questo risultato è stato ottenuto attraverso la somma di sottosezioni manifatturiere che hanno mostrato andamenti molto diversi nel corso del periodo considerato
- **L'industria alimentare** ha registrato il saldo positivo più significativo **(+1.458 unità)**, seguita **dall'industria dei macchinari, dalle altre industrie manifatture e dall'industria dei mezzi di trasporto** (rispettivamente, +550, +474 e +410 unità). Continua ad essere negativo, invece, il saldo delle **industrie tessili e dell'abbigliamento** (-680 unità) e quello della lavorazione dei metalli non metalliferi

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici)

*Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) nelle attività extra-agricole
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

La dinamica tendenziale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale e per attività economica (ottobre 2024 - settembre 2025)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per tipologia contrattuale e attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati grezzi, valori assoluti e variazioni tendenziali assolute)

Tipologia contrattuale

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Ottobre 2024 - Settembre 2025 (dati grezzi)					
Attivazioni	113.851	44.244	662.085	132.430	952.610
Trasformazioni (c)	79.143	-11.353	-63.633	-4.157	-
Cessazioni	164.759	32.479	605.692	129.451	932.381
Saldo (d)	28.235	412	-7.240	-1.178	20.229

Attività economica

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
Ottobre 2024 - Settembre 2025 (dati grezzi)						
Attivazioni	128.744	138.854	46.484	220.995	417.533	952.610
Cessazioni	129.122	135.811	43.379	215.889	408.180	932.381
Saldo (d)	-378	3.043	3.105	5.106	9.353	20.229

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

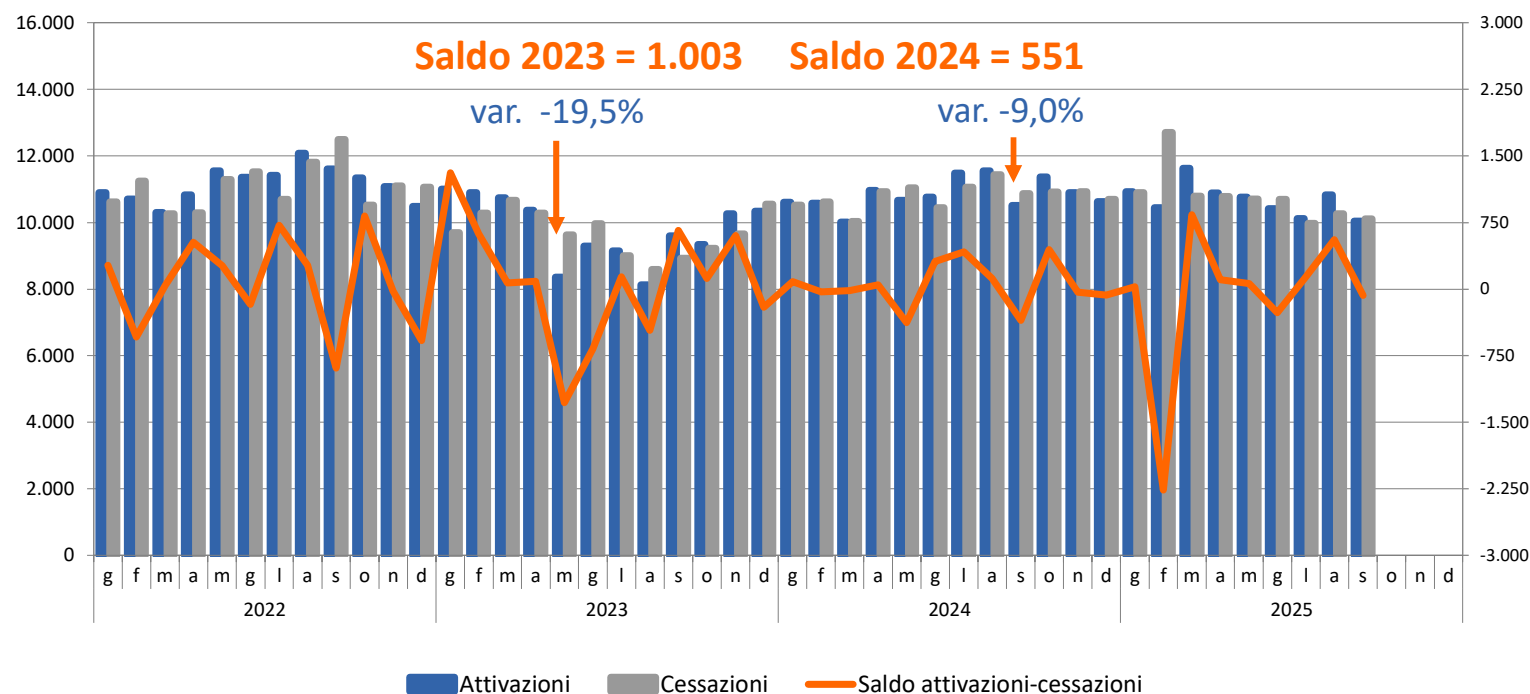
(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta

- Al 30 settembre 2025 emerge una **variazione positiva delle posizioni dipendenti su base annua pari a +20.229 unità** (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili)
- Resta da verificare se tale indicazione di tendenza, attualmente deducibile dai dati grezzi, possa essere proiettata come **bilancio previsivo del 2025**: tale variazione incorpora una crescita notevole del lavoro **a tempo indeterminato** (28.235 unità in più su base annua), con una dinamica positiva che caratterizza tutti i settori ad esclusione **dell'agricoltura, silvicoltura e pesca** (-378 unità)

La dinamica congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in agricoltura a livello regionale

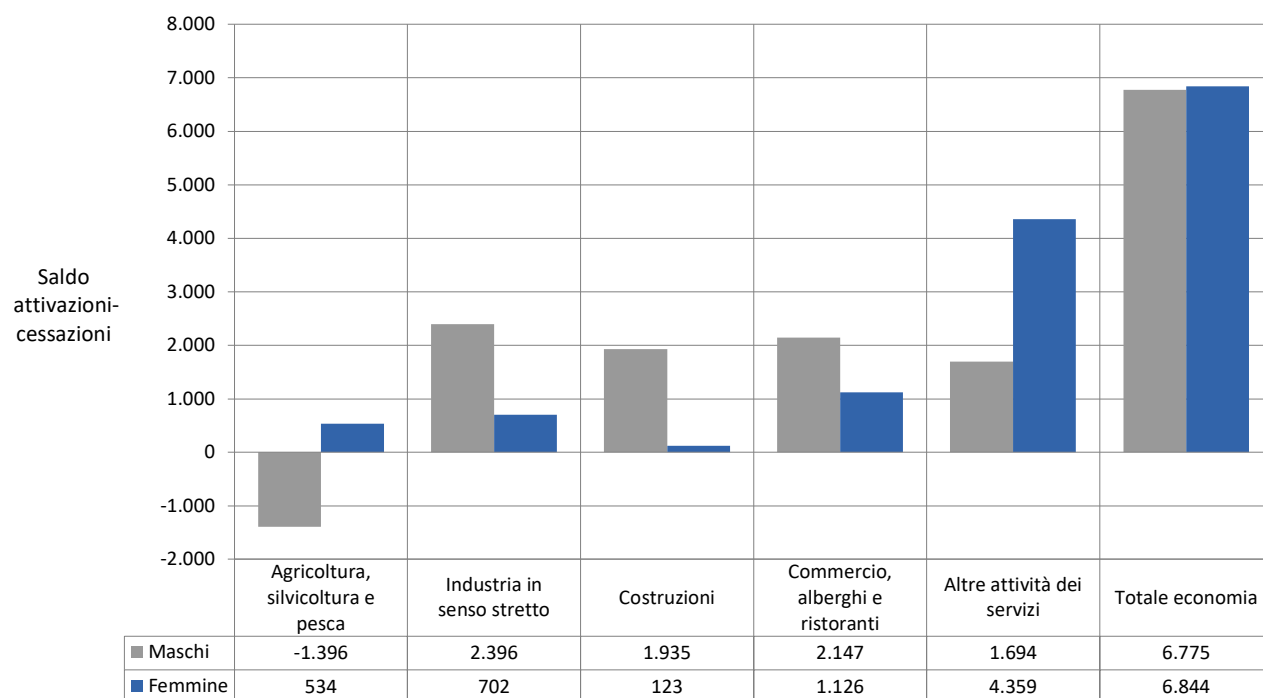
Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente in agricoltura in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati, valori assoluti)



- Il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca rappresenta una quota di attivazioni, sul totale regionale, pari al **13,3%** nel 2022, al **12,1%** nel 2023 e al **13,5%** nel 2024
- Nei mesi di **maggio 2023** e di **settembre 2024** la Romagna è stata colpita da intensi fenomeni alluvionali: le attivazioni del settore hanno registrato variazioni congiunturali negative (pari, rispettivamente, a **-19,5%** e **-9%** su dati destagionalizzati)
- Il settore ha raggiunto nel 2024 una **crescita** su base annua di 551 posizioni, **dimezzata** rispetto a quella registrata nel 2023 (+1.003 unità)

Il «bilancio di genere» nei primi nove mesi del 2025: buon equilibrio tra le due componenti dell'occupazione dipendente regionale

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio-settembre 2025 in Emilia-Romagna ^(a) per attività economica e genere (dati destagionalizzati)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

□ Le **13.619 posizioni dipendenti create nei primi nove mesi del 2025 riguardano nel 50,3% dei casi donne**: +6.844 unità per la componente femminile, +6.775 per quella maschile

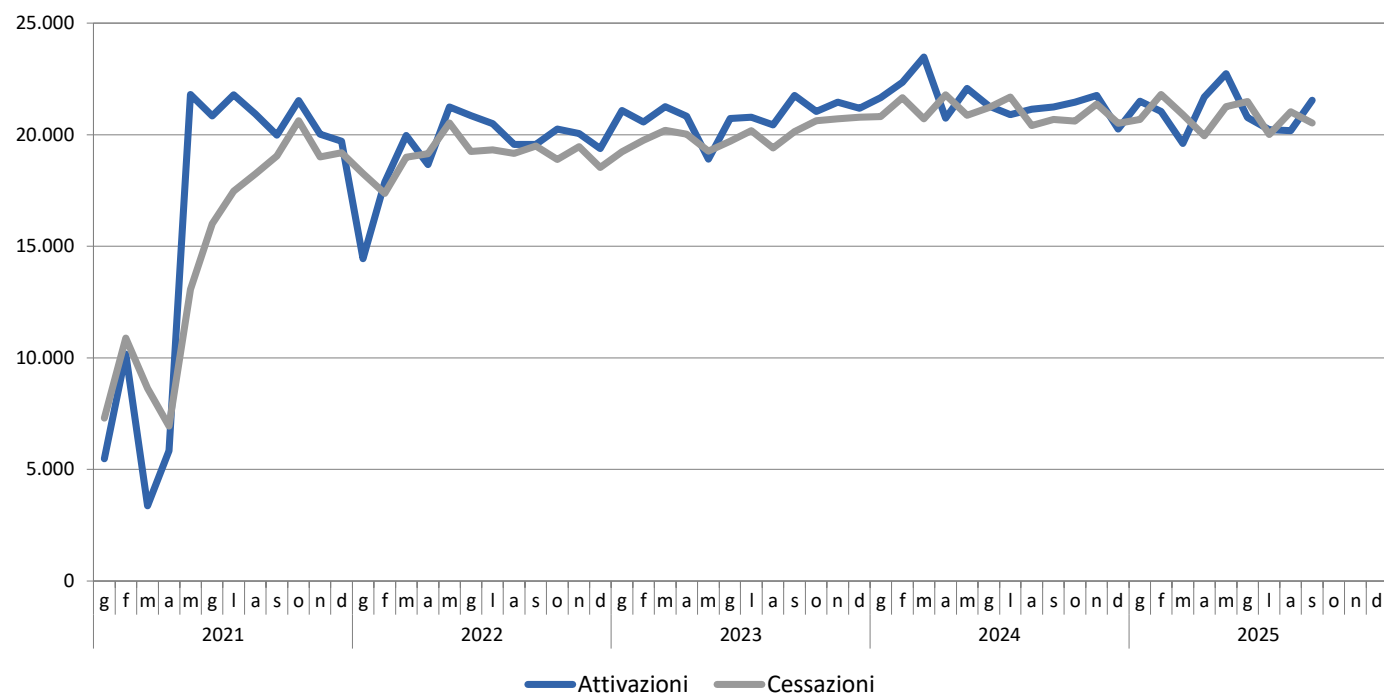
□ Il **bilancio dell'occupazione femminile regionale nel periodo** si fonda sull'apporto sostanziale delle **altre attività dei servizi** (+4.359 unità), alle quali si aggiungono il **commercio, alberghi e ristoranti** (+1.126) e l'**industria in senso stretto** (+702 unità)

□ La **crescita dell'occupazione dipendente maschile nello stesso periodo** è riconducibile principalmente **all'industria in senso stretto** (+2.396 unità) e **al commercio alberghi e ristoranti** (+2.147), seguono **le costruzioni** (+1.935) e **le altre attività dei servizi** (+1.694)

□ Risulta in calo da inizio anno l'occupazione dipendente maschile in **agricoltura** (-1.396 unità)

In flussi in ingresso e in uscita nel settore turistico regionale (comprensivi del lavoro intermittente)

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente nel settore turistico in Emilia-Romagna^(a) (dati destagionalizzati, valori assoluti)

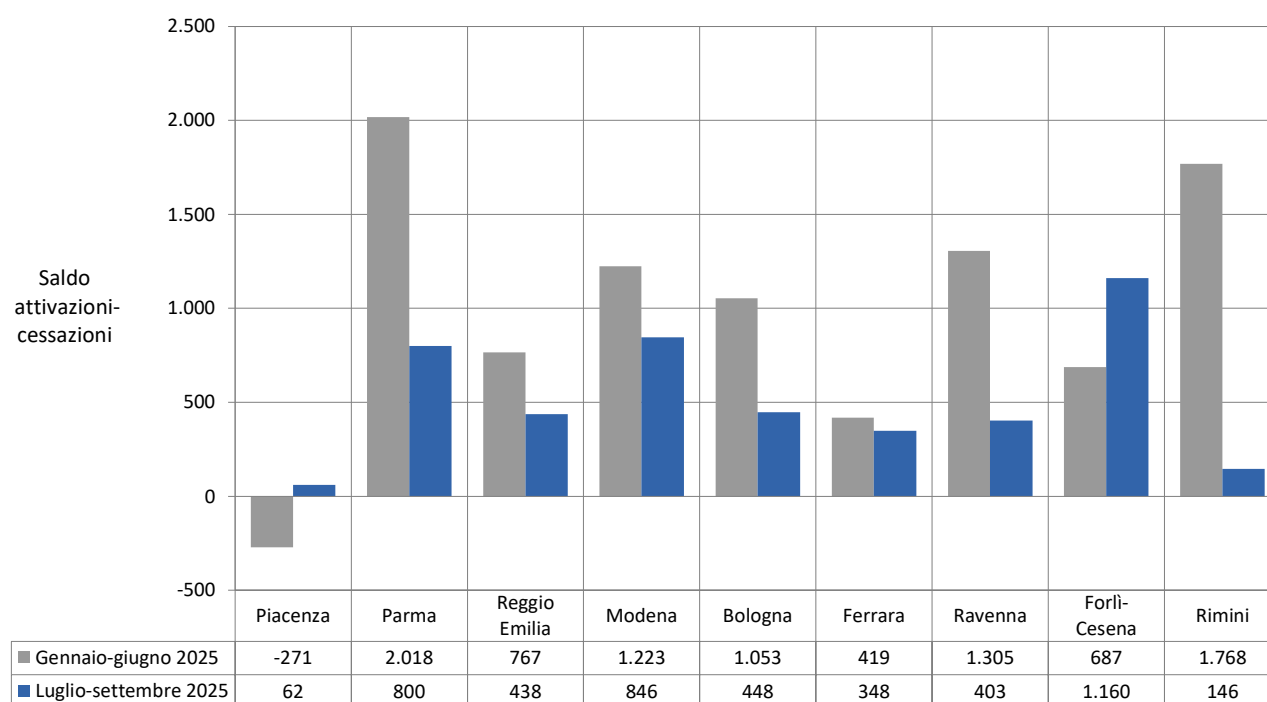


(a) si veda il glossario per la definizione; incluso il lavoro intermittente

- I primi **nove mesi** del 2025 registrano una **contrazione** dei flussi nel settore turistico (rispettivamente, -2,9% le attivazioni e -1,1% le cessazioni) e una **crescita** di posizioni (+1.637 unità), tra lavoro dipendente ed intermittente
- Nel 2024, nonostante il rallentamento congiunturale delle attivazioni di lavoro dipendente **rispetto al 2023** (-0,7%), quelle riferite al solo **settore turistico**, comprensive del lavoro intermittente, **sono invece aumentate** (+3,3%); il settore nel 2024 ha contabilizzato un **aumento** delle posizioni dipendenti pari a +6.030 unità

Il bilancio occupazionale regionale dei primi nove mesi del 2025 è trainato dalle provincie di Parma, Modena e Rimini

Saldo attivazioni-cessazioni nel primo semestre e nel terzo trimestre 2025 nel totale economia^(a) per provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

□ Il bilancio dell'occupazione dipendente regionale nei primi nove mesi del 2025 (+13.619 unità, dati destagionalizzati) si basa principalmente sui risultati delle provincie di **Parma, Modena e Rimini** (rispettivamente, +2.818, +2.068 e +1.915 posizioni nel periodo)

□ Risultano positivi anche i saldi delle altre provincie, con l'unica eccezione relativa alla provincia di **Piacenza** (-210 unità complessivamente)

□ Il bilancio da inizio anno di **Forlì-Cesena** (+1.848 unità) è rivalutato dalle ultime stime, grazie al ridimensionamento della perdita del primo trimestre e al rafforzamento della crescita registrata nel secondo trimestre

Una sintesi della dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per provincia (dati di dettaglio: luglio-settembre 2025)

**Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a)
per provincia in Emilia-Romagna**
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali)

Provincia	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (a)	Attivazioni	Cessazioni
Luglio – Settembre 2025	Dati destagionalizzati		Variazioni % congiunturali su dati destagionalizzati (b)		
Piacenza	14.280	14.218	62	-0,6	-3,6
Parma	21.232	20.433	800	-1,3	-2,2
Reggio-Emilia	21.635	21.197	438	-2,6	-4,0
Modena	31.660	30.814	846	-1,5	-3,2
Bologna	55.310	54.862	448	-1,7	-2,8
Ferrara	18.065	17.716	348	1,0	0,1
Ravenna	24.702	24.299	403	-3,6	-2,6
Forlì-Cesena	23.408	22.248	1.160	-5,3	-5,3
Rimini	22.409	22.263	146	-5,2	-1,7
Totale Emilia-Romagna	232.700	228.049	4.651	-2,4	-2,9

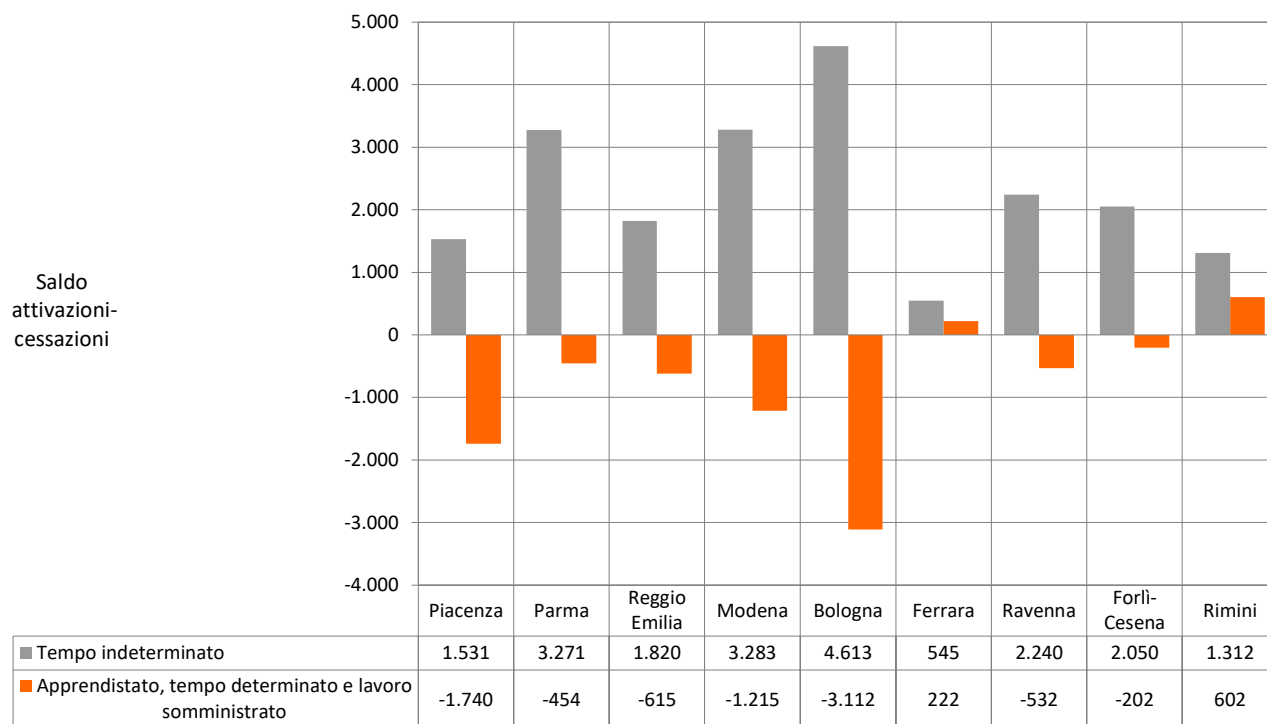
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione trimestrale assoluta delle posizioni lavorative nel semestre considerato

- Il **saldo delle posizioni dipendenti nel terzo trimestre 2025** è positivo in tutte le province
- La **variazione negativa delle attivazioni di lavoro dipendente registrata in regione (-2,4%)**, preceduta da quella registrata nel secondo trimestre (-1,7%), **caratterizza tutte le province**. Si registra una **crescita** congiunturale delle attivazioni solo nella provincia di **Ferrara (+1,0%)**
- Del tutto analogo il quadro in merito alle variazioni congiunturali delle **cessazioni** per tutti gli ambiti provinciali

Il bilancio occupazionale nei primi nove mesi del 2025 per tipologia contrattuale e provincia

Saldo attivazioni-cessazioni nei primi nove mesi del 2025 nel totale economia^(a) per tipologia contrattuale^(b) e provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) Il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

□ Il saldo positivo dell'occupazione dipendente regionale nei primi nove mesi del 2025 (+13.619, dato destagionalizzato) è determinato dall'**incremento** delle posizioni dipendenti **a tempo indeterminato**, in crescita su tutto il territorio regionale

□ Le posizioni di lavoro a termine (inclusando in questa definizione il lavoro a tempo determinato, l'apprendistato e il lavoro somministrato) diminuiscono in quasi tutti i territori; determinante il contributo delle **trasformazioni** che originano da queste tipologie contrattuali e confluiscono nel tempo indeterminato (pari ad oltre **60 mila unità** nel periodo)



Ammortizzatori sociali:

ore autorizzate di CIG e FIS

nei primi nove mesi del 2025

Dopo sei trimestri consecutivi di crescita, nel terzo trimestre 2025 diminuisce il numero di ore autorizzate di CIG e FIS

- **Dopo sei trimestri consecutivi di crescita, nel terzo trimestre 2025** in Emilia-Romagna si registra una **contrazione delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni e dei Fondi di solidarietà** rispetto allo stesso periodo del 2024. Tra luglio e settembre sono state autorizzate 11,5 milioni di ore, in diminuzione del 9,7%
- Nel **periodo gennaio-settembre**, sono state autorizzate complessivamente quasi **46,2 milioni di ore**, pari al 10,8% del totale nazionale. Rispetto ai primi nove mesi del 2024, **l'incremento è del 11,9%** (a fronte del +18,6% rilevato in Italia). Tale aumento si somma alla forte crescita già registrata nel 2024, quando le ore autorizzate avevano raggiunto 41,3 milioni (+53,3% rispetto al 2023). Nell'ipotesi di un utilizzo integrale delle ore autorizzate, il volume complessivo equivarrebbe a **circa 36,7 mila lavoratori full-time sospesi nel periodo***
- La **CIG ordinaria**, che rappresenta il 61,7% delle ore totali, rimane pressoché stabile (+0,3%), mentre la **CIG straordinaria** pesa per il 35,7% e registra un aumento significativo (+37,6%). I **Fondi di solidarietà**, infine, pur con un'incidenza ancora limitata (2,7% del totale), mostrano una crescita sostenuta (+32,3%)

Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna per tipo di intervento | *valori assoluti e var.% tendenziale*

	Gen - Set 2023	Gen - Set 2024	Gen - Set 2025	Var. % 2025 su 2024	Var. % 2025 su 2023
CIG	26.265.683	40.361.621	44.967.242	11,4%	71,2%
ordinaria	19.470.070	28.385.030	28.482.918	0,3%	46,3%
straordinaria	6.793.923	11.976.522	16.484.324	37,6%	142,6%
deroga	1.690	69	-	-	-
FIS	669.197	927.440	1.227.248	32,3%	83,4%
TOTALE	26.934.880	41.289.061	46.194.490	11,9%	71,5%

* ipotesi di 1.680 ore per lavoratore nell'anno; 1.260 ore nei nove mesi.

La crescita delle ore autorizzate in Emilia-Romagna nel 2025 è quasi interamente dovuta al ramo industriale

- Considerando complessivamente CIG e Fondi di solidarietà, il **ramo industriale assorbe il 94,4% delle ore autorizzate** nei primi tre trimestri del 2025, pari a 43,6 milioni di ore
- Rispetto allo stesso periodo del 2024, **le ore autorizzate nell'industria aumentano dell'11,7%**, che corrispondono ad oltre 4,5 milioni di ore in più. Se si considera anche la forte espansione registrata nel 2024, la crescita rispetto ai primi nove mesi del 2023 raggiunge il 79%, un valore nettamente superiore al +53,1% rilevato a livello nazionale
- Negli altri settori la dinamica risulta più contenuta e meno rilevante in termini di volumi complessivi: **il Commercio e gli altri servizi** rappresentano il 3,6% delle ore totali e registrano una crescita del 67,1% rispetto al 2024; **il ramo dell'Edilizia** è pari all'1,9% delle ore complessive, mostrando invece una contrazione della domanda (-26,5%)

Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna per ramo di attività | valori assoluti e var. % tendenziale

	Gen - Set 2023	Gen - Set 2024	Gen - Set 2025	Var. % 2025 su 2024	Var. % 2025 su 2023
Industria	24.375.446	39.072.416	43.628.482	11,7%	79,0%
Edilizia	1.368.844	1.215.084	892.506	-26,5%	-34,8%
Commercio e altri servizi	1.190.590	1.001.561	1.673.502	67,1%	40,6%
TOTALE	26.934.880	41.289.061	46.194.490	11,9%	71,5%

Tra i settori industriali, la crescita della CIG nei primi nove mesi del 2025 è trainata da macchine e apparecchi meccanici, apparecchi medicali e di precisione, autoveicoli, ceramica e prodotti chimici

- All'interno del manifatturiero, il 37,3% delle ore autorizzate di CIG nei primi nove mesi del 2025 riguarda il comparto della **fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici**. Si tratta del settore che fornisce il contributo più rilevante in valore assoluto: +4,9 milioni di ore rispetto al 2024 e +9,2 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2023
- Il comparto dei **prodotti in metallo** rappresenta il 16,9% delle ore di CIG manifatturiera. Rispetto al 2024 si registra una diminuzione del 19,9%, ma i volumi restano comunque ampiamente superiori a quelli del 2023 (+163,3%)
- Il comparto dei **prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi** – che include il settore ceramico – concentra il 9,3% delle ore autorizzate. Rispetto al 2024 si osserva una crescita del 14,8%, pur rimanendo al di sotto dei livelli raggiunti nel 2023

Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni in Emilia-Romagna per le principali divisioni manifatturiere (ATECO 2007) valori assoluti e var. % tendenziale					
	Gen - Set 2023	Gen - Set 2024	Gen - Set 2025	Var. % 2025 su 2024	Var. % 2025 su 2023
Macchine e apparecchi meccanici	6.675.990	10.978.527	15.846.474	44,3%	137,4%
Prodotti in metallo	2.726.238	8.966.294	7.178.180	-19,9%	163,3%
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.608.793	3.436.313	3.944.598	14,8%	-14,4%
Macchine ed apparecchi elettrici	858.597	2.304.050	1.836.596	-20,3%	113,9%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	286.564	1.069.164	1.804.738	68,8%	529,8%
Abbigliamento	1.327.663	1.425.302	1.386.754	-2,7%	4,5%
Cuoio, articoli da viaggio, borse e calzature	338.689	1.362.782	1.376.582	1,0%	306,4%
Apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	400.024	989.592	1.324.602	33,9%	231,1%
Apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici	180.131	329.526	1.257.118	281,5%	597,9%
Industrie alimentari e delle bevande	712.561	1.089.789	1.164.780	6,9%	63,5%
Metallurgia	727.445	1.259.550	1.027.634	-18,4%	41,3%
Industrie tessili	596.744	1.005.357	986.054	-1,9%	65,2%
Articoli in gomma e materie plastiche	1.178.723	1.810.211	869.412	-52,0%	-26,2%
Prodotti chimici e fibre sintetiche	841.451	344.987	813.182	135,7%	-3,4%
Mobili, altre industrie manifatturiere	456.804	613.599	548.456	-10,6%	20,1%

Tra gennaio e settembre 2025 le ore di CIG crescono in quasi tutte le province emiliano-romagnole, tranne Ravenna e Rimini

☐ La distribuzione territoriale della CIG rimane fortemente concentrata nelle **aree manifatturiere centrali della regione**: tra gennaio e settembre 2025 le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia totalizzano 29,6 milioni di ore, pari a quasi due terzi delle ore autorizzate in Emilia-Romagna

☐ **Rispetto allo stesso periodo del 2024**, la crescita interessa quasi tutto il territorio regionale, con le sole eccezioni di Ravenna (-14,4%) e Rimini (-26,1%). Le dinamiche più espansive si registrano invece a Piacenza (+30,9%), Reggio Emilia (+26,2%) e nella Città metropolitana di Bologna (+20,1%)

☐ **Estendendo il confronto ai primi nove mesi del 2023**, emerge un quadro di crescita diffusa, con la sola Ferrara in diminuzione. La provincia con l'incremento più elevato rimane Reggio Emilia (+205,4%), seguita da Parma, Bologna e Modena, con aumenti superiori alla media regionale

Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni in Emilia-Romagna per provincia e area metropolitana | valori assoluti e var. % tendenziale

	Gen - Set 2023	Gen - Set 2024	Gen - Set 2025	Var. % 2025 su 2024	Var. % 2025 su 2023
Piacenza	733.582	811.167	1.062.190	30,9%	44,8%
Parma	750.788	1.302.555	1.435.400	10,2%	91,2%
Reggio Emilia	2.859.685	6.921.665	8.733.968	26,2%	205,4%
Modena	5.975.934	8.903.374	10.586.084	18,9%	77,1%
Bologna	5.595.478	8.550.272	10.267.056	20,1%	83,5%
Ferrara	3.691.038	3.123.304	3.530.252	13,0%	-4,4%
Ravenna	1.724.965	3.098.785	2.651.800	-14,4%	53,7%
Forlì-Cesena	2.101.571	2.499.220	2.891.698	15,7%	37,6%
Rimini	2.832.642	5.151.279	3.808.794	-26,1%	34,5%
Totale Emilia-Romagna	26.265.683	40.361.621	44.967.242	11,4%	71,2%

Allegato:

Nota metodologica SILER

e glossario



Nota metodologica Siler

□ I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle **posizioni dipendenti** calcolate a saldo), registrati negli **archivi SILER** (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle **Comunicazioni obbligatorie (CO)**, consentono, se professionalmente trattati, l'**analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente** con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale.

□ La **Comunicazione Obbligatoria (CO)**, il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.

□ Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.

□ La **procedura di destagionalizzazione** adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Glossario

DATI DESTAGIONALIZZATI: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

DATI GREZZI: dati originari, non destagionalizzati.

POSIZIONE LAVORATIVA DIPENDENTE (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.

SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI: differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

VARIAZIONE CONGIUNTURALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

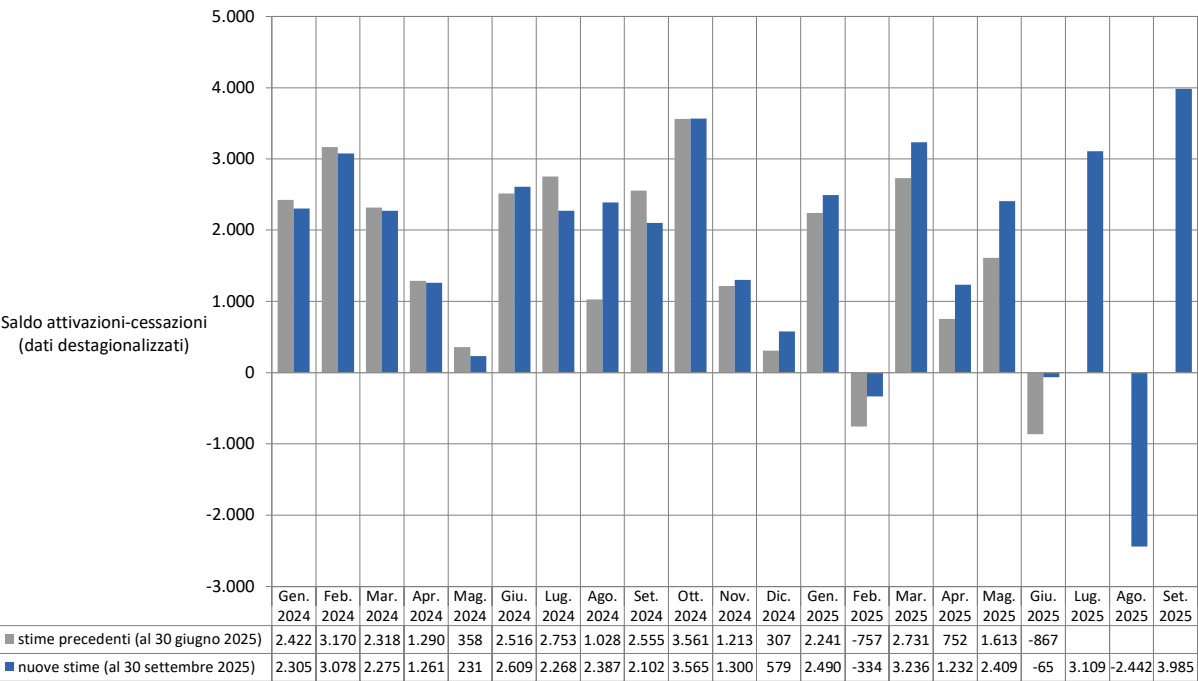
VARIAZIONE TENDENZIALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

SETTORE TURISTICO: si fa riferimento al complesso delle divisioni e classi di attività economica ATECO 2007 di seguito indicate:

55 – Alloggio; 56 – Servizi di ristorazione; 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse; 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere; 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili; 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali; 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici; 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento; 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico.

La revisione delle stime destagionalizzate: precisione e trasparenza

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio 2024-settembre 2025 in Emilia-Romagna ^(a) per mese ed edizione delle stime (dati destagionalizzati)



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- All'interno di uno scenario di sostanziale stabilità delle stime, si segnala una certa rivalutazione del saldo riferito al primo semestre 2025 nell'ultima edizione, rispetto a quanto stimato nell'edizione precedente: tale esito è dovuto principalmente al fisiologico sopraggiungere di comunicazioni obbligatorie tardive nell'archivio (CO-SILER) da cui queste informazioni sono ricavate
- Ricordiamo che dal 28 febbraio 2021 la produzione dei dati deriva da un unico archivio regionale, elemento che ha apportato una maggiore qualità e robustezza delle stime